



# Rapporto sulle prestazioni 2010

Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC



<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>Membri del Comitato direttivo e Segretariato</b>	<b>4</b>
<b>Membri delle Commissioni</b>	<b>5</b>
<b>Relazione sulle attività 2010</b>	<b>6</b>
A Pubbliche Relazioni	6
B Politica economica	8
1. 1. Revisione della Legge su pianificazione del territorio/Iniziativa di protezione del paesaggio/Prelevamento del plusvalore	8
2. Filtri aria/antiparticolato	10
3. Revisione della legge sul CO <sub>2</sub>	11
4. Traffico di rifiuti	11
5. Materiale di scavo	11
6. Nuove aliquote d'imposta sul valore aggiunto – aliquote saldo	12
7. Modifica dell'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute delle lavoratrici e dei lavoratori nei lavori di costruzione	12
8. Parco naturale	12
9. Politica sociale	12
C Contratto collettivo di lavoro industria di fornitura minerale	14
D Natura e ambiente	15
E Tecnica	16
1. Norme in generale	16
2. Norme sul calcestruzzo	16
3. Norme sui pietrami granulati	16
F Ispettorato incl. soluzione settoriale relativa alla sicurezza sul lavoro e alla salvaguardia della salute	18
1. Ispettorato	18
2. Soluzione settoriale sicurezza sul lavoro e salvaguardia della salute	19
G Aggiornamento, convegni e informazioni	21
1. Aggiornamento professionale	21
2. Convegni	21
3. Informazioni	22
H Collaborazione con altre associazioni	23
<b>Rapporto della commissione</b>	<b>24</b>
1. Commissione Marketing e Media (CMM)	24
2. Commissione Tecnica (CT)	25
3. Commissione Ambiente (CA)	26
4. Commissione Diritto e Politica (CP)	27



Stimati soci dell'associazione, Gentili Signore, Egregi Signori

La sicurezza comporta minore libertà. In occasione dell'assemblea dei soci dell'11 giugno 2010, il noto pubblicista e docente universitario Ludwig Hasler ha parlato di questo tema per circa 45 minuti. La relazione è stata arguta, illuminante, arricchita di numerosi esempi dal nostro quotidiano e presentata con charme.

La sicurezza comporta minore libertà: penso a questo titolo anche quando passo in rassegna le principali questioni ASIC del 2010. La pianificazione territoriale deve essere centralizzata e imposta dall'alto verso il basso in determinati ambiti lontani dalle esigenze della popolazione. La produzione di calcestruzzo viene regolamentata con innumerevoli verifiche supplementari che, sempre più spesso, vengono «effettuate» nel quadro di un esercizio imposto. Attualmente la Svizzera è ricoperta da una rete di parchi naturali e nessuno può dire chiaramente che questi anche in futuro potranno vedere assicurata la loro fornitura di ghiaia grazie a nuovi siti d'estrazione a distanze ed emissioni di trasporto minime. La situazione è particolarmente curiosa nella politica sociale. Non solo i macchinisti degli stabilimenti di produzione della ghiaia, ma anche gli autisti rientrerebbero improvvisamente tra i lavoratori

edili e sarebbero pertanto assoggettati non solo al Contratto Nazionale Mantello (CNM), bensì anche al Contratto collettivo di lavoro per pensionamento flessibile. Tutto ciò sebbene il CCL PEAN sia concepito esclusivamente per le professioni esposte a un carico di lavoro superiore alla media.

L'ASIC risale con tenacia e contro corrente il fiume «La sicurezza comporta minore libertà». Ci adoperiamo perché il nostro settore disponga anche in futuro di un margine d'azione il più ampio possibile. Siamo pronti ad assumerci delle responsabilità. Il nostro notevole impegno pluriennale a favore della natura durante l'estrazione della ghiaia, per il quale nell'esercizio in esame siamo stati insigniti addirittura del Premio WWF per la biodiversità, i nostri sforzi e gli investimenti ingenti a favore della chiusura dei cicli di produzione, in cui oggi rivestiamo un ruolo di spicco a livello mondiale, testimoniano la nostra volontà di assumerci delle responsabilità. Siamo convinti che imprenditori motivati e coscienti delle proprie responsabilità siano un «toccasana» per qualsiasi economia nazionale. Per questo motivo ci adoperiamo affinché si creino le condizioni generali per svolgere con soddisfazione

l'attività imprenditoriale e assumersi la responsabilità sociale. Il Rapporto annuale allegato offre una panoramica dettagliata sulle attività operative e sulle posizioni della nostra associazione.

Sono lieto di poter svolgere la mia attività anche in futuro a favore dell'ASIC come «nuotatore in prima linea». Per me è inoltre di fondamentale importanza ringraziare i due vicepresidenti Marius Jungo e Oliver Osswald, tutti i colleghi del Comitato direttivo, il direttore Martin Weder e la sua squadra, le Commissioni e gli ispettori per il loro grande impegno a favore dell'ASIC. Un grande ringraziamento va anche a tutti i soci. Sono consapevole del fatto che l'ASIC può operare con successo solo grazie ai contributi e all'impegno personale dei propri soci.

Vi auguro buon divertimento nella lettura del Rapporto annuale dettagliato e sarò lieto di darvi il benvenuto a Montana il 27/28 maggio 2011 per l'assemblea dei soci.

Grazie per l'interesse dimostrato nei confronti dell'ASIC.

A presto e cordiali saluti

André Renggli, Presidente ASIC

## Membri del Comitato direttivo e Segretariato

### Presidente

**André Renggli**

c/o Griston Holding AG  
Kieswerkstrasse  
7204 Untervaz

### Vicepresidenti

**Marius Jungo**

Kieswerk Kiemy AG  
Velgaweg 15  
3186 Düringen

**Oliver Osswald**

c/o Holcim (Schweiz) AG  
Hagenholzstrasse 83  
8050 Zurigo

### Soci

**Franz Sepp Arnold**

c/o Arnold & Co. AG  
Seestrasse 11  
6454 Flüelen

**Jean-Marc Furrer**

c/o Implen  
Construction SA  
Rte de Vissigen 20  
1950 Sion

**Daniel Kästli**

c/o Kästli AG  
Grubenstrasse 12  
3072 Ostermundigen

**Erwin Müller**

c/o Sebastian Müller AG  
Bohler  
6221 Rickenbach

**Paul Niederer**

c/o Jura-Holding  
Zurlindeninsel 1  
5001 Aarau

**Andreas Röthlisberger**

c/o VKB Aargau  
Jurastrasse 4  
5001 Aarau

**Bernaard Streiff**

c/o Carrières d'Arvel SA  
Rte du Pieds-des-Monts  
1844 Villeneuve

**Ulrich Widmer**

c/o KIBAG  
Seestrasse 404  
8038 Zurigo

### Segretariato

**Associazione Svizzera  
dell'industria degli Inerti  
e del Calcestruzzo**

Bubenberglplatz 9  
3011 Berna

Tel. 031 326 26 26

Fax 031 326 26 29

info@fskb.ch

www.fskb.ch

### Direttore

**Martin Weder**

### Direttore tecnico

**Ernst Honegger**

### Direttore Ispettorato

**Giuseppe Manitta**

### Direttore Natura e Ambiente

**Beat Haller**

### Responsabile del progetto Natura/Ambiente

**Doris Hösli**

### Collaboratori

#### commerciali

**Petra Liechti**

**Isabelle Pfister**

**Patricia Spühler**

**Silvia Zbinden**

# Membri delle Commissioni

## Delegazione del Comitato

**A. Renggli**, Untervaz, Presidente  
**M. Jungo**, Düdingen  
**O. Osswald**, Zurigo  
**M. Weder**, Berna

## Commissione Politica

**D. Schneuwly**, Friburgo, Presidente  
**F. S. Arnold**, Flüelen  
**A. Baumann**, Zugo  
**A. Renggli**, Untervaz  
**A. Röthlisberger**, Aarau  
**R. Saxer**, Zurigo  
**R. Walder**, Zofingen  
**M. Weder**, Berna

## Commissione Marketing e Media

**E. Müller**, Rickenbach, Presidente  
**M. Gerber**, Zurigo  
**U. Koch**, Appenzello  
**G. Rebetez**, Tentlingen  
**M. Sollberger**, Wynigen  
**M. Weder**, Berna

## Commissione Ispettorato

**M. Jungo**, Düdingen, Presidente  
**R. Blumer**, Oppligen  
**J. Klages**, Untervaz  
**G. Manitta**, Berna  
**R. Meister**, Zurigo  
**M. Weder**, Berna

## Commissione Ambiente

**A. Röthlisberger**, Aarau, Presidente  
**E. Honegger**, Berna  
**T. Hurni**, Sutz  
**K. Marti-Wechsler**, Zell  
**R. Meister**, Zurigo  
**T. Merz**, Gebenstorf  
**J. Wyss**, Gunzgen

## Commissione Tecnica

**G. Frenzer**, Würenlingen, Presidente  
**M. Brianza**, Basilea  
**F. Galimberti**, Morbio Inferiore  
**E. Honegger**, Berna  
**D. Kästli**, Ostermundigen  
**E. Meyer**, Wildegg  
**R. Rageth**, Coira  
**U. Schaufelberger**, Zurigo  
**P. Schüpbach**, Hindelbank  
**J. Steck**, Winterthur  
**K. Strahm**, Péry  
**R. Wirz**, Kölliken

### A Pubbliche Relazioni

Strutturare e potenziare un'immagine positiva del nostro settore e sensibilizzare politici, autorità e opinion leader ai nostri interessi rappresentano compiti centrali prioritari. Pertanto cerchiamo il dialogo con tutti i partner importanti per il nostro settore. Nel 2010 i seguenti temi hanno avuto la priorità:

- calcestruzzo, calcestruzzo riciclato e sostenibilità
- protezione della natura durante e grazie all'approvvigionamento delle materie prime
- aggiornamento professionale nell'industria degli inerti e del calcestruzzo
- la cava di ghiaia come punto d'incontro per la popolazione
- calcestruzzo: materiale edile per i massimi requisiti tecnici
- l'importanza del terreno e dei molteplici microorganismi in esso presenti
- interazione di produzione, riciclaggio e sostenibilità
- l'industria degli inerti e del calcestruzzo come datore di lavoro
- estrazione di ghiaia e biodiversità.

Sono stati adottati strumenti analoghi a quelli degli anni precedenti come, ad es., la homepage, l'ASIC info e il Rapporto annuale.

L'ONU ha proclamato il 2010 anno internazionale della biodiversità. Il WWF Svizzera ha pertanto lanciato il Premio WWF per la biodiversità e ha insignito l'ASIC e il ramo della ghiaia del premio per la biodiversità! Il fine di questo premio è esprimere apprezzamento per le azioni che incentivano la biodiversità in modo esemplare. I progetti presentati sono stati giudicati da una giuria molto prestigiosa presieduta dalla Prof. Dr. Elena Havlicek. L'ASIC è stata insignita del terzo premio principale per la struttura e la qualità delle offerte della sua divisione Natura e Ambiente. Oltre all'ASIC, sono stati insigniti collettivamente del primo premio nella categoria imprese

anche i soci ASIC Merz AG di Gebenstorf, Kieshandels AG di Zell, Wyss Kies und Beton AG di Härkingen e Kieswerk Otto Notter AG di Stetten.

Anche l'ASIC si è attivata per l'anno internazionale della biodiversità, con la «nascita» di Kiesli e Maniola. A Kiesli piacciono le cave di ghiaia e, in un libricino maneggevole, mostra alla sua amica Maniola le bellezze delle cave di ghiaia. Kiesli e Maniola sono accolti con favore dai bambini della scuola dell'infanzia e primaria, ma anche dagli imprenditori della ghiaia. Il libricino viene venduto in ingenti quantità al prezzo di costo.

La chiusura dei cicli di materiali, la promozione della sostituzione edilizia e la produzione rispettosa del clima costituiscono dei temi centrali per il settore della ghiaia e del calcestruzzo. È pertanto fondamentale per questo settore approfondire tali temi in modo professionale e competente e intraprendere in tal senso una stretta collaborazione con altre organizzazioni. Per questo motivo l'ASIC ha fondato la società Greenbuilding ([www.greenbuilding.ch](http://www.greenbuilding.ch)) insieme all'Associazione svizzera dell'industria di laterizi (VSZ), alla Società Svizzera degli Impresari Costruttori (SSIC) e alle imprese ZZ Wancor AG, Sika e Raiffeisen. Greenbuilding intende promuovere in particolare la sostituzione edilizia, per contribuire in tal modo a incrementare in generale l'efficienza energetica delle costruzioni. In primo piano vi è, in particolare, l'elaborazione di relativi studi, seminari e partecipazioni a fiere.

Insieme al Politecnico federale di Zurigo (ETH), alla Direzione delle costruzioni del Canton Zurigo e all'Associazione svizzera demolizione, scavo e riciclaggio (ARV), l'ASIC ha inoltre organizzato il convegno del 24 marzo 2010 presso l'ETH dal tema «Ghiaia per generazioni/un prezioso deposito di materie prime per la Svizzera» ([www.kiesfürgenerationen.ch](http://www.kiesfürgenerationen.ch)). In oc-

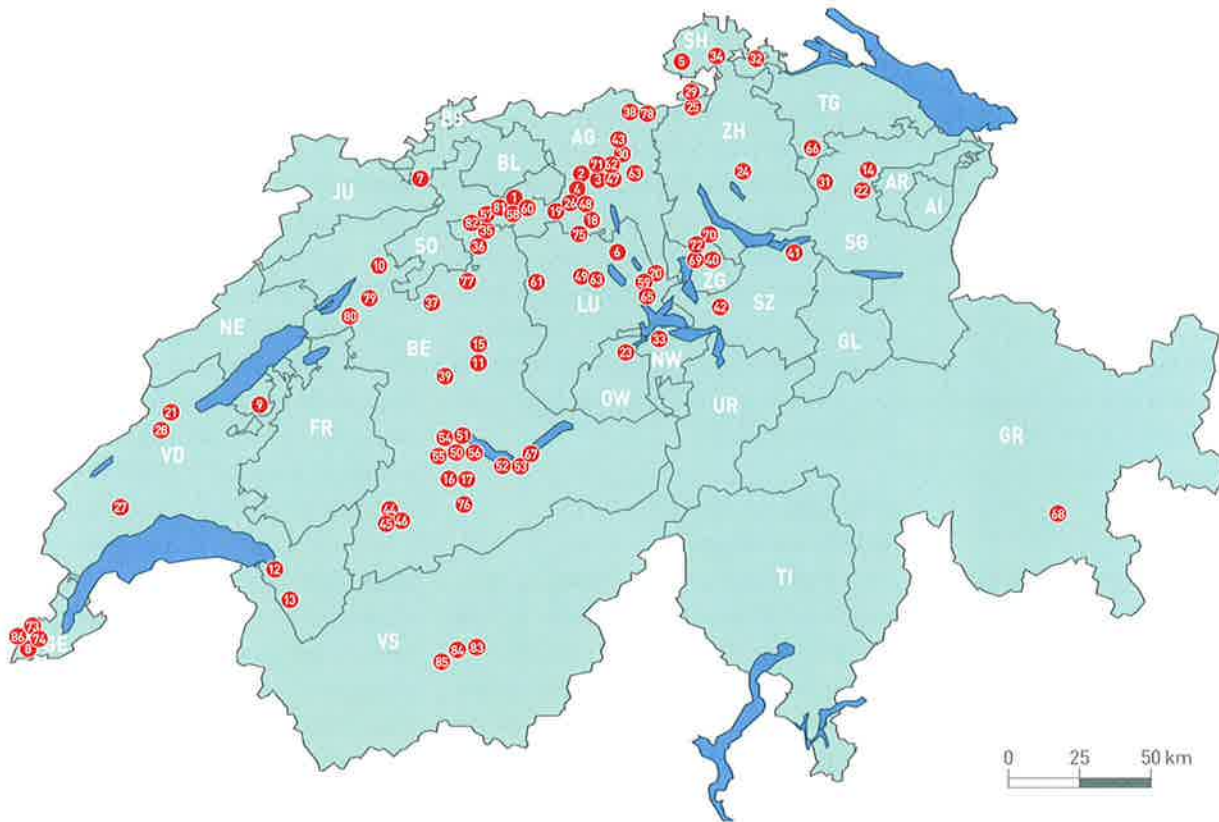
casione del convegno è stato illustrato come e a quali condizioni sia possibile utilizzare pregiati materiali da costruzione in modo efficace e rispettoso del clima. Al convegno, che ha ottenuto un riscontro positivo, hanno partecipato oltre 300 persone.

Nell'ambito di Betonsuisse Marketing AG ([www.betonsuisse.ch](http://www.betonsuisse.ch)), sempre sostenuta dall'Associazione Svizzera dell'industria del cemento (cemsuisse), dall'Associazione per i prodotti svizzeri in calcestruzzo (Swissbeton), dall'Associazione svizzera dei produttori di additivi per calcestruzzo (FSHBZ) e dall'ASIC, sono state adottate diverse misure a favore della commercializzazione efficace del calcestruzzo. Hanno riscosso molto successo ad es. il 4° forum svizzero sul calcestruzzo, incentrato sul tema «Costruire in modo economico con il calcestruzzo», il libro illustrato «Costruire in calcestruzzo», che rappresenta in modo esemplare le opere architettoniche d'eccellenza e varie manifestazioni specialistiche. È stato inoltre possibile ottenere che nei politecnici vengano assegnati dei crediti per le singole conferenze incentrate sul calcestruzzo.

Anche la Fondazione Natura & Economia ([www.naturundwirtschaft.ch](http://www.naturundwirtschaft.ch)), presieduta dal Consigliere nazionale Ruedi Lustenberger e supportata dall'ASIC insieme all'Associazione Svizzera dell'Industria del Gas (ASIG) e dall'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM), ha registrato un anno di successo. Il certificato che attesta la qualità ecologica degli stabilimenti delle ditte è richiesto da un numero di imprese sempre maggiore ed è molto apprezzato anche tra le stesse organizzazioni per la tutela dell'ambiente.

Le pubbliche relazioni della nostra associazione sono supportate attivamente dalla Commissione Marketing e Media (CMM). Il rapporto della Commissione fornisce un'ottima visione del suo operato.

# Relazione sulle attività 2010



- |   |   |   |
|---|---|---|
| 1. Aarekies Aarau-Olten AG, Abbaugbiet Hard Dulliken  | 27. Holcim Granulats et Betons SA, Zurich, Gravière du Cambèze                          | 56. Kiestag Kieswerk Steinigand AG                                    |
| 2. Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesabbaustelle Studenweid Däniken  | 28. Holcim Granulats et Betons SA, Zurich, Gravière du Sapelet                          | 57. Kieswerk Aebisholz AG   |
| 3. Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesgrube Buech Steiacher   | 29. Holcim Kies und Beton AG, Zürich, Abbaustelle Eichlihuu und Ghürst                  | 58. Kieswerk Boningen AG, Abbaustelle Ischlag / Dreiangel             |
| 4. Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesgrube Lostorf   | 30. Holcim Kies und Beton AG, Zürich, Abbaustelle Eichrüteli                            | 59. Kieswerk der Gemeinde Eschenbach c/o Einwohnergemeinde Eschenbach |
| 5. Ernst Hablützel + Co. AG   | 31. Holcim Kies und Beton AG, Zürich, Abbaustelle Riedenboden/Chalchbüel und Wiesgraben | 60. Kieswerk Gunzgen AG   |
| 6. Amrein Gebr. AG, Kieswerk Saffental  | 32. Holcim Kies und Beton AG, Zürich, Kieswerk mit Abbaustelle Ebnet                    | 61. Kieswerk Hüswil AG, Werkareal Steinberg                           |
| 7. Bau- und Umweltschutzdirektion Kanton Basel-Landschaft, Amt für Raumplanung, Abt. Natur und Landschaft, Tongrube Andil | 33. Holcim Kies und Beton AG, Zürich, Werk Oberdorf                                     | 62. Kieswerk Lenzhard Ortsbürgergemeinde Lenzburg                     |
| 8. Bardograves SA, Gravière «En Combe»  | 34. Holcim Kies und Beton AG, Zürich, Werk Schaffhausen                                 | 63. Kieswerk Otto Notter AG, Kieswerk mit Abbaustelle Honert          |
| 9. Bersier SA, Gravière de Ménières   | 35. Iff AG Kies- und Betonwerk, Kiesabbaustelle Tuberein, Hölzlisacher                  | 64. KIGRO AG Gettnau, Abbaustelle Gishubel-Bubental                   |
| 10. Biedermann Sand Kies und Transport AG   | 36. Hofstetter K. + U. AG   | 65. Lötscher Kies + Beton AG, Abbaustelle Unterhöhe                   |
| 11. Blaser AG, Kiesabbaustelle Kratzmatt/ Obergoldbach  | 37. Hofstetter K. + U. AG, Kieswerk Hindelbank  | 66. Messerli Kieswerk AG, Abbaustelle Kiesgrube KWO                   |
| 12. Carrières d'Arvel SA  | 38. Kalt Kies- und Betonwerk AG, Abbaustelle Rodig Böttstein                            | 67. Michel + Co. AG Bönigen   |
| 13. Carrières du Lessus HB SA   | 39. Kästli AG Bauunternehmung, Baustoff- und Recyclingzentrum Rubigen                   | 68. Montebello AG - Kiesabbaustelle Ova da Bernina                    |
| 14. Creabeton Produktions AG, Kiesgrube Burgauerfeld  | 40. KIBAG Kies Edlibach   | 69. Risi AG, Abbaugebiete Aebnetwald, Aspli und Rüteneu               |
| 15. Emme Kies und Beton AG, Kiesgrube Pfaffenboden  | 41. KIBAG Kies Nuolen   | 70. Risi AG, Deponie Chrüzhügel Sihlbrugg                             |
| 16. FBF Frischbeton AG Frutigen   | 42. KIBAG Kies Seewen   | 71. Samuel Amsler AG, Kiesabbaugbiet Degerfeld                        |
| 17. FBF Frischbeton AG Frutigen   | 43. Kies Merz AG  | 72. Sand AG Neuheim, Abbaustelle Kieswerk Neuheim                     |
| 18. Fischer Kies + Beton AG, Abbaustelle Unterhüsli / Stollen   | 44. Kies- und Betonwerk Reulisbach AG   | 73. SCRASA, Gravière Champ du Puits                                   |
| 19. Hallwyler Gebr. AG, Kiesabbaustelle Oberwiler-Feld  | 45. Kies- und Betonwerk Reulisbach AG   | 74. SCRASA, Gravière Prés de Chien                                    |
| 20. Gemeindekieswerk Ballwil, Abbaustelle Pfannenstiel  | 46. Kies- und Betonwerk Reulisbach AG   | 75. Sebastian Müller AG, Kiesabbaustelle Kulmerau                     |
| 21. Gravière de Sergey SA, Abbaustelle Gravière des Planches  | 47. Kies- und Sandwerk der Gemeinde Niederlenz  | 76. SHB Steinbruch und Hartschotterwerk AG                            |
| 22. Grob Kies AG  | 48. Kies- und Sandwerk Hubel  | 77. Sollberger AG   |
| 23. Guber Natursteine AG, Steinbruch Guber  | 49. Kieshandels AG, Kiesgrube Hübeli  | 78. Steinbruch Mellikon AG  |
| 24. Hard AG   | 50. Kiestag Kieswerk Steinigand AG  | 79. Vibeton Kies AG, Kieswerk Chrützwald                              |
| 25. HASTAG Kies AG  | 51. Kiestag Kieswerk Steinigand AG  | 80. Vibeton Kies AG, Kieswerk Oberfeld                                |
| 26. Hochuli AG, Werkareal Hochuli   | 52. Kiestag Kieswerk Steinigand AG  | 81. WYSS Kies & Beton AG, Abbaustelle Untere Allmend                  |
|   | 53. Kiestag Kieswerk Steinigand AG  | 82. Wyss Kieswerk AG  |
|   | 54. Kiestag Kieswerk Steinigand AG  | 83. Theler  |
|   | 55. Kiestag Kieswerk Steinigand AG  | 84. Volken  |
|   |   | 85. Holcim Praz   |
|   |   | 86. Gesa Montfleury   |

## B Politica economica

L'ASIC segue il contesto politico e cerca di affermarsi in modo tempestivo ed efficace nella fase di creazione di nuove condizioni giuridiche generali. Mette la propria competenza tecnica a disposizione di vari gruppi di lavoro, commissioni parlamentari e dell'autorità. Nel 2010 le seguenti questioni hanno avuto la priorità:

1. revisione della Legge sulla pianificazione del territorio/iniziativa di protezione del paesaggio/prelevamento del plusvalore
2. filtri aria/antiparticolato
3. politica sociale
4. revisione dell'Ordinanza Tecnica sui Rifiuti (OTR)
5. revisione dell'Ordinanza sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSi) – nuove aliquote delle tasse per discariche reattore e di sostanze residue
6. parchi naturali
7. scavo
8. revisione della legge sul CO<sub>2</sub>

### 1. Revisione della Legge su pianificazione del territorio/Iniziativa di protezione del paesaggio/Prelevamento del plusvalore

Già a inizio anno il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento un messaggio inerente a tale questione. Fortunatamente, il Consiglio ha proposto al Parlamento di rinunciare all'imposta per l'impermeabilizzazione, rifiutata con veemenza dall'ASIC, sui terreni destinati all'edilizia nelle zone agricole, nonché all'eccessiva centralizzazione della pianificazione territoriale. Inoltre, ha fatto cosa gradita al Parlamento stabilendo di effettuare la revisione della Legge sulla pianificazione del territorio, di notevole importanza per il nostro settore, in due fasi. La prima fase dovrebbe limitarsi agli aspetti di politica residenziale e, contemporaneamente, essere utilizzata come controproposta indiretta della Confederazione all'Iniziativa per il paesaggio. La seconda fase comprende tutti gli altri ambiti. L'ASIC ac-

coglie con favore questo modo di procedere, perché i due progetti vanno di pari passo dal punto di vista tecnico. L'Iniziativa di protezione del paesaggio contiene, inoltre, numerose disposizioni restrittive, che rendono l'estrazione di materiale più gravosa o addirittura impossibile. Anche se l'Iniziativa difficilmente incontra il favore della maggioranza della popolazione, può essere vantaggioso contrapporre una controproposta convincente per il referendum popolare.

#### a) Revisione parziale 1 (politica residenziale)

Il Consiglio degli Stati ha trattato il messaggio del Consiglio federale in qualità di Camera prioritaria. Si è schierato a favore della presentazione della prima revisione parziale dell'Iniziativa per il paesaggio come controproposta indiretta. Sorprendentemente, ha tuttavia integrato il messaggio del Consiglio federale con un prelevamento del plusvalore per tutto il territorio svizzero. La Commissione dell'Ambiente, della Pianificazione del Territorio e dell'Energia del Consiglio degli Stati (CAPTE-S) ha richiesto al Consiglio degli Stati di estendere il prelevamento del plusvalore nel seguente modo:

1. i Cantoni riscuotono una tassa pari ad almeno un quarto del plusvalore generato dalla pianificazione quando un fondo viene assegnato a una zona edificabile.
2. Gli enti pubblici competenti per il piano di utilizzazione sono autorizzati a prelevare fino alla metà del restante plusvalore generato dalla pianificazione (ad es. sovrapponendo la zona agricola con una zona di estrazione) mediante un contratto di diritto pubblico.

Il Consiglio degli Stati ha poi deciso di rinunciare al prelevamento nazionale del plusvalore nelle zone non edificabili, insistendo tuttavia sul prelevamento del plusvalore di almeno il 25% sul fondo assegnato a una zona edificabile, nonché sulla

possibilità, da parte dei Cantoni, di avere ancora la facoltà di prelevare profitti della pianificazione su base cantonale. Il Consiglio degli Stati ha rinviato l'intera questione al Consiglio nazionale per una consulenza approfondita.

L'ASIC è nettamente contraria all'estensione del prelevamento del plusvalore. D'altra parte, l'idea di estendere il prelevamento del plusvalore trova numerosi sostenitori anche all'interno dei diversi gruppi di cittadini. Il Comitato direttivo dell'ASIC ha pertanto deciso di attribuire a questo progetto la massima priorità. Sono state stilate diverse perizie e prese di posizione e sono stati condotti intensi colloqui con numerosi parlamentari e altri opinion maker. In tal senso l'ASIC ha potuto trarre vantaggio anche dalla preziosa rete di conoscenze di alcuni dei propri soci.

Il 7 dicembre 2010 il Consiglio nazionale ha deciso di sospendere la questione e di prorogare di un anno, fino al 14 febbraio 2012, la scadenza per la discussione dell'Iniziativa per il paesaggio. Ha inoltre conferito l'incarico alla propria Commissione dell'Ambiente, della Pianificazione del Territorio e dell'Energia del Consiglio nazionale (CAPTE-N) di verificare in dettaglio l'Iniziativa per il paesaggio, un'eventuale controproposta e, in particolare, anche l'introduzione di un prelevamento del plusvalore a livello nazionale. Questa decisione ha impedito l'introduzione «precipitosa» di un prelevamento del plusvalore a livello nazionale. L'ASIC continuerà a impegnarsi con tutti i mezzi a propria disposizione contro l'introduzione di un prelevamento del plusvalore.

#### b) Revisione parziale 2 (ambiti restanti)

L'ambito dell'approvvigionamento/smaltimento, importante per l'ASIC, viene trattato nel quadro della revisione parziale 2. La responsabilità in tal senso è dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). Nel 2010 sono stati formati vari



### Motivi per opporsi al prelevamento del plusvalore:

1. i dezonamenti e quindi il prelevamento del plusvalore sono superflui e controproduitivi: con il prelevamento del plusvalore si intende in primo luogo finanziare gli indennizzi per i dezonamenti. D'altra parte, le zone edificabili oggi definite sono forse troppo grandi, benché stabilite correttamente dal punto di vista della pianificazione territoriale. Il fabbisogno effettivo rispetto a quanto previsto inizialmente emerge solo in un secondo momento.
2. **Colpa di ordine politico: non appena si ottengono ricavi dalla pianificazione territoriale, la neutralità non è più garantita.** Le «casse vuote dello Stato» inducono a prediligere soluzioni redditizie rispetto a soluzioni ottimali sul piano della pianificazione territoriale.
3. **Incertezza del diritto e aumento della quota d'incidenza della spesa pubblica:** non è possibile misurare flessioni e aumenti del valore. La determinazione richiede un notevole arbitrio. La quota d'incidenza della spesa pubblica in crescita indebolisce la competitività dell'economia.
4. **Tassa pesante: riscossione e definizione del prelevamento del plusvalore sono molto onerose in termini economici.** In definitiva si genera un rincaro dell'edilizia, sebbene questa in Svizzera sia già nettamente più costosa che all'estero.
5. **Costituzione federale:** per quanto riguarda l'introduzione del prelevamento del plusvalore a livello nazionale si evidenziano numerose questioni in sospeso. In particolare da molte parti si dubita che la Confederazione abbia effettivamente la competenza per imporre un prelevamento del plusvalore a livello nazionale. Anche l'interazione con diverse imposte cantionali già esistenti non è chiara (ad es. l'imposta sul maggior valore immobiliare).



gruppi di lavoro e all'ASIC è stato chiesto di partecipare. È stata condotta un'analisi sistematica che evidenzia la presenza di diverse posizioni, in particolare inerenti la protezione dell'ambiente e al futuro del principio della sussidiarietà, per quanto riguarda i temi dell'importanza della pianificazione direttrice e dell'interazione tra pianificazione territoriale e disposizioni determinate da singole ordinanze.

### 2. Filtri aria/antiparticolato

Il 18 settembre 2008 sono entrate in vigore le disposizioni riviste in merito alle misure contro l'inquinamento atmosferico per le macchine edili in cantiere. Le disposizioni riviste si applicano esclusivamente alle macchine edili attivate in cantiere. Le macchine edili che fanno parte di un impianto per la produzione della ghiaia sono esonerate

dalle disposizioni entrate in vigore il 18 settembre 2008.

L'Ordinanza contro l'inquinamento Atmosferico (OIA) è attualmente in fase di revisione per quanto riguarda gli impianti industriali e tale revisione comprenderà anche gli impianti di produzione della ghiaia. Si prevede che nel corso del 2011 verrà presentata una prima bozza in tal

